

Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2023, n. 36-6639

Decreto legislativo 422/1997. D.P.C.M. 16 novembre 2000, articolo 4, comma 2. Approvazione della bozza del verbale definitivo di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia Torino – Ceres.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 16/11/2000, lo schema di verbale di consegna dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare, per la parte di rispettiva competenza, alla sottoscrizione del suddetto verbale il Direttore della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Direttore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, autorizzando ad apportare al relativo testo le modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento;
- di demandare alle suddette Direzione regionali, nell'ambito delle rispettive competenze, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



**VERBALE DI TRASFERIMENTO
DALLO STATO ALLA REGIONE PIEMONTE
DEI BENI, DEGLI IMPIANTI, DELLE INFRASTRUTTURE
DELLA FERROVIA TORINO-CERES
(D.P.C.M. 16/11/2000 Art. 4 Comma 2)**

Sottoscrivono il presente verbale, quali rappresentanti delle rispettive Amministrazioni come appresso meglio specificato:

-, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio codice fiscale

- in qualità di funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, domiciliato per la carica in Roma,.....

- Salvatore Martino Femia, in qualità di Direttore della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte con sede in Torino, P.zza Castello 165 – C.F. 80087670016.

- Giovanni Lepri, in qualità di Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte con sede in Torino, P.zza Castello 165 – C.F. 80087670016.

- Serena Lancione, in qualità di Amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A., domiciliato per la carica presso la sede legale del G.T.T. S.p.A. in Torino, corso Turati 19/6 – C.F. 0855280018

Premesso che

- con D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20/09/1999 n. 400, è stato disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni, dei compiti e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative, inerenti, tra l'altro, le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie S.p.A.;

- per il combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 4 e dell'art. 12, commi 1 e 2 del sopracitato D.Lgs. n. 422/97, l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni avviene a titolo gratuito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione interessata;

- in data 20/12/1999 è stato sottoscritto fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti l'Accordo di Programma, approvato con DGR n. 108-28667 del 15/11/1999, modificata con DGR n. 2-28926 del 17/12/1999, per la definizione del trasferimento previsto dal sopracitato D.Lgs. 422/97 modificato ed integrato dal D.Lgs. 400/99, delle funzioni amministrative e programmatiche relative, tra l'altro, ai servizi in concessione alla S.A.T.T.I. S.p.A. - Società Torinese Trasporti Intercomunali che si intende integralmente richiamato nel presente atto;

- tra le linee ferroviarie in concessione, interessate dal sopracitato Accordo di Programma è stata individuata anche la Torino-Ceres" - gestita da G.T.T. S.p.A.;

- ai sensi dell'art. 3 commi dall'1 al 6 è previsto:

- a) che i beni, gli impianti, le infrastrutture, concessi in uso dallo Stato alla S.A.T.T.I. S.p.A., sono trasferiti al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile della Regione Piemonte;
- b) che il vincolo di reversibilità a favore dello Stato, laddove esistente, si intende costituito a favore della Regione Piemonte;
- c) che gli oneri per la definizione dei rapporti patrimoniali restano a carico dello Stato e che a tale definizione provvede il Ministero dei Trasporti e della Navigazione d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- d) che la situazione patrimoniale al 31/12/1998 dei beni, degli impianti, delle infrastrutture, riportata nell'allegato del citato Accordo di Programma espone una provvisoria distinzione tra beni immobili e mobili, compresi nei compendi delle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, non soggetti ovvero soggetti a vincolo di reversibilità a favore dello Stato e beni di proprietà dello Stato o acquisiti con finanziamento statale e concessi in uso per l'esercizio, da trasferire alla Regione;
- e) che i soggetti pubblici interessati (il Ministero dei Trasporti – Dipartimento dei Trasporti Terrestri, il Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio, il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica – Ragioneria Generale dello Stato e la Regione provvederanno, d'intesa tra loro e acquisito al riguardo il parere del Comitato di Verifica e di

Monitoraggio, alla definitiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale dei beni aggiornata alla data del 31/12/1999.

f) che i suddetti trasferimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 del citato D.Lgs. 422/97 sono esentati da ogni imposta e tassa;

- tutti i beni dichiarati non più utilizzati, né utilizzabili per l'esercizio ferroviario e per i quali il Concessionario ha provveduto ad attivare le opportune procedure di dismissione prima della data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato – Regione, avvenuto il 20/12/1999, devono essere restituiti allo Stato;

- il D.P.C.M. del 16/11/2000 intitolato “Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale”, preso atto della stipulazione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, avvenuta in data 20/12/1999 e, stabilito genericamente che gli Accordi trovino applicazione a decorrere dall'1/1/2001 salvo quanto previsto dagli stessi Accordi in materia di copertura dei disavanzi, ha disposto, quanto ai beni:

1) al comma 1 dell'art. 2 intitolato “Attribuzione delle risorse alle Regioni”, che oltre alle risorse finanziarie sono altresì trasferiti alla Regione Piemonte, secondo i termini e le modalità convenute nell'Accordo, i beni e le infrastrutture in uso o in corso di acquisizione presso le ferrovie denominate “Torino-Ceres” e “Canavesana”;

2) al comma 2 dell'art. 4 intitolato “Trasferimento delle risorse”, che alle singole Regioni sono trasferiti i beni, le infrastrutture in uso o in corso di acquisizione presso le aziende ferroviarie, ovvero ove esistente, il vincolo di reversibilità, sulla base della definitiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale effettuata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione d'intesa con il Ministero delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e con la singola Regione.

Ciascun bene è corredato da apposita scheda identificativa nella quale è descritto lo stato di diritto con particolare riferimento agli eventuali rapporti in essere e agli oneri reali che gravano sul bene. Sono inserite inoltre le notizie relative allo stato di attuazione della normativa in materia di sicurezza di esercizio e sul lavoro e della normativa di sicurezza sui materiali impiegati;

3) al comma 6 dello stesso articolo 4, che la consegna di tali beni è effettuata con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti delle singole Regioni, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero delle Finanze. Detti verbali costituiscono titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro delle Regioni nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti o porzioni di essi;

- con atto di fusione Repertorio 27830 del 23/12/2002 la Società Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A., risultante dalla fusione delle Società ATM S.p.A. e SATTI S.p.A. è subentrata in ogni rapporto facente capo alle predette Società, contestualmente cessate;

- in data 22 dicembre 2006, in esecuzione della D.G.R. n°19-4748 del 4/12/2006, è stato sottoscritto il verbale provvisorio di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres, nel quale sono state elencati i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres;

- in data 17 luglio 2008 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia Torino – Ceres in Comune di Venaria, occorrenti per la realizzazione del nodo di interscambio passeggeri denominato “Movicentro stazione Viale Roma”.

preso atto che

- con convenzioni del 21/5/1864, del 12/12/1875 e del 31/8/1912, approvate rispettivamente con leggi 14/5/1865 n. 2279, 21/5/1876 n. 3139 e con regio decreto 17/10/1912 n. 1164, è stato concesso all’industria privata l’esercizio della ferrovia “Torino-Ceres”;

- con DM 25/2/1963 n. 7, allo scopo di assicurare la regolarità e la continuità dell’esercizio ferroviario, il Ministero dei Trasporti ha assunto la gestione della ferrovia mediante un commissario governativo;

- con DM 16/5/1963 la società concessionaria dell’esercizio della ferrovia Torino-Ceres è stata dichiarata decaduta dalla concessione;

- con atto rep. n. 1338 del 19/9/1980, sottoscritto dal Ministero dei Trasporti, dalla Ragioneria Generale dello Stato in rappresentanza del Ministero del Tesoro, dalla Direzione Generale del Demanio in rappresentanza del Ministero delle Finanze, dal rappresentante della Società S.A.T.T.I. S.p.A. e dall’Ufficiale rogante, l’Amministrazione dello Stato ha accordato alla S.A.T.T.I. S.p.A. – avente all’epoca la denominazione sociale “Società per Azioni Torinese Tramvie Intercomunali” - la concessione della ferrovia Torino-Ceres per la durata di anni settanta decorrenti dalla data di registrazione del decreto di approvazione dell’atto ed ha consegnato in uso alla stessa società, per l’intera durata della concessione, i beni mobili ed immobili di tutto il compendio ferroviario in condizioni pienamente idonee per il sicuro e regolare esercizio;

- la registrazione del decreto interministeriale n.1008(51)A1/1 del 20/10/1980 di approvazione del sopracitato atto rep. n. 1338 del 19.9.1980, è intervenuta presso la Corte dei Conti il 16/01/1981 al n. 1, fog. n. 156 e al 1° Ufficio del Registro Atti Pubblici di Roma il 28/01/1981 al n. 6944, serie 1/B;

- con lo stesso atto (rep. 1338 del 19/09/1980), è stato altresì concordato:

- a) di far constare mediante appositi verbali redatti in contraddittorio fra la società e la Gestione Governativa, con l'intervento di un funzionario del Ministero dei Trasporti – Direzione Generale MCTC, la consistenza della sede ferroviaria, degli impianti, del materiale rotabile e dell'esercizio;
- b) la costituzione di una apposita commissione formata da un rappresentante della S.A.T.T.I. S.p.A., della Gestione Governativa, da un funzionario del Ministero dei Trasporti, da un funzionario del Ministero del Tesoro e da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Erariale (U.T.E.), per l'accertamento della consistenza delle scorte di magazzino il cui ammontare sarebbe stato versato dalla società all'Erario entro sei mesi dalla stima medesima;
- c) l'assunzione dell'esercizio della ferrovia, da parte della Società, solo dopo averne concordato la relativa data con il Ministero dei Trasporti – Direzione Generale della M.C.T.C.;
- d) il pagamento, a carico della società, di un canone annuo d'uso da determinarsi annualmente dall'Ufficio Tecnico Erariale;
- e) a carico della società, l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il compendio ferroviario, nonché l'assunzione della responsabilità per la sua normale conservazione e l'obbligo di provvedere alle reintegrazioni in caso di distruzione o danneggiamento non dovuto a causa di forza maggiore;
- f) per lo Stato, l'impegno di corrispondere alla società la sovvenzione annua definita in base alle risultanze del piano finanziario e il diritto di procedere al riscatto della ferrovia, trascorsi vent'anni dalla data di assunzione dell'esercizio da parte della società;
- g) l'acquisizione in proprietà a favore dello Stato, delle opere e delle forniture realizzate dalla società mediante l'utilizzo del fondo comune di cui all'art. 10 della legge 08/06/1978 n. 297;
- h) l'effettuazione delle opere e delle forniture necessarie per il buon andamento del servizio anche in caso di insufficienza delle disponibilità del fondo comune;
- i) la riconsegna allo Stato, alla cessazione della concessione per scadenza o per qualsiasi altra causa, in buono stato, di tutte le opere costituenti la ferrovia e le sue dipendenze, quali indicate dall'art. 186 del T.U. 9.5.1912 n. 1447, cioè "la strada ferrata, le opere componenti la medesima e le sue dipendenze, quali sono l'armamento della via, le stazioni con le fabbriche tutte che vi sono comprese, le rimesse, i magazzini, le officine, le tettoie ed i rilevati di caricamento e scaricamento, le case e casotti di guardia, gli uffici delle esazioni, le macchine fisse ed in generale qualunque altro

immobile che non abbia per destinazione distinta e speciale il servizio dei trasporti”, nonché di tutti i beni mobili di proprietà dello Stato;

- con Decreto del Ministero dei Trasporti del 24 ottobre 1986, che si intende integralmente richiamato nel presente atto, è stata accordata alla Società SATTI la concessione di costruzione per la tratta Torino Caselle della ferrovia Torino Ceres, in particolare per i lavori della tratta Bivio Dora Stazione di Venaria, l'esecuzione della fermata sotterranea di Madonna di Campagna e la realizzazione di tre opere d'arte alle progressive km 7+360, km 7+995 e km 8+205 sui torrenti Ceronda, Stura e Stretta;

considerato che:

- con nota prot. n.2396-202/DEF del 3/2/2012 (acquisita agli atti della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica al n.922/Db1200 del 9/2/2012) G.T.T. ha fornito il prospetto riepilogativo del materiale rotabile trasferito e che lo stesso è stato aggiornato da GTT in data 01/09/2022 (Allegato 1 – materiale rotabile);

- con nota prot. n. 26332-20/1674 del 21/01/2021 (acquisita agli atti della Direzione Opere Pubbliche Protezione Civile Trasporti e Logistica al n. 3178 del 22/1/2021) G.T.T. ha fornito la ricognizione patrimoniale della linea ferroviaria Torino -Ceres riportata e che lo stesso è stato aggiornato da GTT in data 02/11/2022 (Allegato 2 – ricognizione patrimoniale);

- in tale ricognizione patrimoniale sono inoltre comprese anche le particelle costituenti la sede stabile di opere stradali sostitutive dei passaggi a livello realizzate dal Gruppo Torinese Trasporti a seguito dell'attivazione delle necessarie procedure espropriative delle aree interessate: tali opere verranno trasferite direttamente in capo agli Enti di competenza, tramite appositi atti a cura del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. in qualità di soggetto [espropriante] ora titolare della proprietà. Per i motivi succitati, le parti concordano che tali particelle non rientrino né nell'elenco dei beni oggetto del presente verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione né in quello di trasferimento da GTT S.p.A. direttamente alla Regione;

- il Gruppo Torinese Trasporti si impegna a rendere noto alle Direzioni regionali Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica e Risorse finanziarie e patrimonio l'avvenuto perfezionamento dei trasferimenti dei citati beni agli Enti territoriali di competenza;

- per quanto concerne eventuali richieste di indennizzo e/o contenziosi in essere derivanti da procedure espropriative attivate da GTT S.p.A. per la realizzazione di opere, in qualità di

concessionaria, la Regione Piemonte viene tenuta indenne dalla stessa società, da qualsiasi responsabilità ed indennizzo verso terzi. Tale eventualità sarà regolarizzata nell'ambito dei rapporti fra la Società concessionaria e l'Autorità concedente;

- ai sensi del comma 2, art. 4 del DPCM del 16/11/2000 "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D. Lgs. 19/11/1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale" ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs n.626/94 GTT spa ha redatto la Relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro (Documento sulla Valutazione ambientale – aprile 1996). Con l'entrata in vigore del D. Lgs n.81/2008 GTT spa ha aggiornato la documentazione secondo le nuove disposizioni normative predisponendo i relativi Documenti di Valutazione dei rischi rispetto alle diverse attività svolte e ai differenti ambienti di lavoro. Tale documentazione è agli atti presso gli uffici di GTT spa;

- vista la determinazione del Direttore n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR e visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", in qualità di Direttore Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, come da Determinazione n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR, ai sensi dell'articolo 4 della Determinazione del Direttore n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR sopra citata;

- con D.G.R. n.del (Allegato 3 – Deliberazione Giunta Regionale) la Giunta Regionale ha approvato in bozza il presente verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte, dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Torino Ceres, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 16/11/2000, autorizzando i Direttori delle Direzioni Regionali Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica⁰ e Risorse Finanziarie e Patrimonio alla firma degli stessi;

- G.T.T. S.p.A., nella persona del Serena Lancione, interviene alla sottoscrizione del presente verbale nella qualità di:

- 1) soggetto concessionario dell'esercizio della ferrovia;
- 2) soggetto proprietario dei beni di cui all'elenco che precede, funzionali all'esercizio ferroviario e costituenti pertinenza della ferrovia, acquisiti da GTT nell'ambito dell'esecuzione, in qualità di concessionaria, di opere di ammodernamento e potenziamento del collegamento ferroviario Torino Ceres all'aeroporto di Caselle come da Delibera CIPE n. 22 dell'anno 2012;

3) soggetto proprietario delle particelle costituenti la sede stabile di opere stradali sostitutive dei passaggi a livello realizzate dal Gruppo Torinese Trasporti, in qualità di concessionaria, previa attivazione delle necessarie procedure espropriative: opere che verranno trasferite direttamente in capo agli Enti di competenza, tramite appositi atti, a cura del GTT in qualità di titolare della proprietà.

- Per quanto concerne la definizione di quanto eventualmente dovuto all'Erario dalla società G.T.T. S.p.A. per le scorte di magazzino, così come previsto dall'art. 4 dell'atto Rep. n. 1338 del 19/09/1980, G.T.T. S.p.A. ed Agenzia del Demanio definiranno definitivamente, entro e non oltre 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente verbale, le pendenze in corso;

tutto ciò premesso e considerato, mediante il presente verbale sono

TRASFERITI

dallo Stato a favore della Regione Piemonte, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 422/97, i beni gli impianti e le infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres, in concessione al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. individuati negli allegati 1 e 2.

Sulla base della ricognizione effettuata da GTT, i beni identificati catastalmente nell'allegato 2 corrispondono, considerati i possibili aggiornamenti occorsi, a quanto oggetto del verbale provvisorio sottoscritto in data 22/12/2006.

Con riferimento a quanto previsto dal verbale provvisorio del 22/12/2006, GTT S.p.A., con nota prot. n. 4360 del 10/02/2023, ha comunicato la mancata disponibilità di alcuni documenti ivi indicati per causa di diversa natura tra cui anche attività oggi non più in essere e superate dalla documentazione oggi disponibile su apposita data room accessibile alle amministrazioni coinvolte nei rispettivi processi oggi attivi.

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente verbale il G.T.T. S.p.A. dovrà produrre per i beni oggetto di trasferimento una raccolta organica dei dati disponibili di documentazione di archivio, descrivendo e specificando per ogni bene, lo stato di diritto degli stessi, con particolare riferimento agli eventuali rapporti in essere ed alla presenza di oneri reali che gravano sul bene, notizie relative allo stato di attuazione della normativa in materia di sicurezza di esercizio e sul lavoro e della normativa di sicurezza dei materiali impiegati, così come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. del 16/11/2000.

Negli allegati al presente verbale sono riportati gli estratti di mappa del catasto terreni e l'elenco del materiale rotabile complessivamente trasferiti alla Regione Piemonte.

G.T.T. S.p.A. si impegna, quale titolare della proprietà, a trasferire, a sua propria cura, direttamente in capo agli Enti di competenza, tramite appositi atti, le particelle costituenti la sede stabile di opere stradali sostitutive dei passaggi a livello dallo stesso realizzate in qualità di concessionaria, e a dare notizia del perfezionamento di tali trasferimenti alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica ed alla Direzione Finanziarie e Patrimonio. I trasferimenti di cui al presente verbale sono esentati da ogni imposta e tassa.

In data 24/01/2011 il Comitato di Monitoraggio ha approvato la bozza del presente verbale a cui sono state apportate modifiche di carattere formale e non sostanziale.

Il presente verbale costituisce titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro della Regione Piemonte nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti.

Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto, comprese con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi, in cui i beni si trovano, ben noti alla Regione Piemonte.

L'Agenzia del Demanio, e lo Stato, sono sollevati da ogni responsabilità per eventuali azioni da parte di terzi e per eventuali danni.

Il presente verbale è redatto in formato elettronico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Per l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

.....

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

.....

Per la Regione Piemonte

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

.....

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

.....

Per il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

.....



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



**VERBALE DI TRASFERIMENTO
DALLO STATO ALLA REGIONE PIEMONTE
DEI BENI, DEGLI IMPIANTI, DELLE INFRASTRUTTURE
DELLA FERROVIA TORINO-CERES
(D.P.C.M. 16/11/2000 Art. 4 Comma 2)**

Sottoscrivono il presente verbale, quali rappresentanti delle rispettive Amministrazioni come appresso meglio specificato:

-, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio codice fiscale

- in qualità di funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, domiciliato per la carica in Roma,.....

- Salvatore Martino Femia, in qualità di Direttore della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte con sede in Torino, P.zza Castello 165 – C.F. 80087670016.

- Giovanni Lepri, in qualità di Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte con sede in Torino, P.zza Castello 165 – C.F. 80087670016.

- Serena Lancione, in qualità di Amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A., domiciliato per la carica presso la sede legale del G.T.T. S.p.A. in Torino, corso Turati 19/6 – C.F. 0855280018

Premesso che

- con D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20/09/1999 n. 400, è stato disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni, dei compiti e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative, inerenti, tra l'altro, le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie S.p.A.;

- per il combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 4 e dell'art. 12, commi 1 e 2 del sopracitato D.Lgs. n. 422/97, l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni avviene a titolo gratuito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione interessata;

- in data 20/12/1999 è stato sottoscritto fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti l'Accordo di Programma, approvato con DGR n. 108-28667 del 15/11/1999, modificata con DGR n. 2-28926 del 17/12/1999, per la definizione del trasferimento previsto dal sopracitato D.Lgs. 422/97 modificato ed integrato dal D.Lgs. 400/99, delle funzioni amministrative e programmatiche relative, tra l'altro, ai servizi in concessione alla S.A.T.T.I. S.p.A. - Società Torinese Trasporti Intercomunali che si intende integralmente richiamato nel presente atto;

- tra le linee ferroviarie in concessione, interessate dal sopracitato Accordo di Programma è stata individuata anche la Torino-Ceres" - gestita da G.T.T. S.p.A.;

- ai sensi dell'art. 3 commi dall'1 al 6 è previsto:

a) che i beni, gli impianti, le infrastrutture, concessi in uso dallo Stato alla S.A.T.T.I. S.p.A., sono trasferiti al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile della Regione Piemonte;

b) che il vincolo di reversibilità a favore dello Stato, laddove esistente, si intende costituito a favore della Regione Piemonte;

c) che gli oneri per la definizione dei rapporti patrimoniali restano a carico dello Stato e che a tale definizione provvede il Ministero dei Trasporti e della Navigazione d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

d) che la situazione patrimoniale al 31/12/1998 dei beni, degli impianti, delle infrastrutture, riportata nell'allegato del citato Accordo di Programma espone una provvisoria distinzione tra beni immobili e mobili, compresi nei compendi delle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, non soggetti ovvero soggetti a vincolo di reversibilità a favore dello Stato e beni di proprietà dello Stato o acquisiti con finanziamento statale e concessi in uso per l'esercizio, da trasferire alla Regione;

e) che i soggetti pubblici interessati (il Ministero dei Trasporti – Dipartimento dei Trasporti Terrestri, il Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio, il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica – Ragioneria Generale dello Stato e la Regione provvederanno, d'intesa tra loro e acquisito al riguardo il parere del Comitato di Verifica e di

Monitoraggio, alla definitiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale dei beni aggiornata alla data del 31/12/1999.

f) che i suddetti trasferimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 del citato D.Lgs. 422/97 sono esentati da ogni imposta e tassa;

- tutti i beni dichiarati non più utilizzati, né utilizzabili per l'esercizio ferroviario e per i quali il Concessionario ha provveduto ad attivare le opportune procedure di dismissione prima della data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato – Regione, avvenuto il 20/12/1999, devono essere restituiti allo Stato;

- il D.P.C.M. del 16/11/2000 intitolato “Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale”, preso atto della stipulazione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, avvenuta in data 20/12/1999 e, stabilito genericamente che gli Accordi trovino applicazione a decorrere dall'1/1/2001 salvo quanto previsto dagli stessi Accordi in materia di copertura dei disavanzi, ha disposto, quanto ai beni:

1) al comma 1 dell'art. 2 intitolato “Attribuzione delle risorse alle Regioni”, che oltre alle risorse finanziarie sono altresì trasferiti alla Regione Piemonte, secondo i termini e le modalità convenute nell'Accordo, i beni e le infrastrutture in uso o in corso di acquisizione presso le ferrovie denominate “Torino-Ceres” e “Canavesana”;

2) al comma 2 dell'art. 4 intitolato “Trasferimento delle risorse”, che alle singole Regioni sono trasferiti i beni, le infrastrutture in uso o in corso di acquisizione presso le aziende ferroviarie, ovvero ove esistente, il vincolo di reversibilità, sulla base della definitiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale effettuata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione d'intesa con il Ministero delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e con la singola Regione.

Ciascun bene è corredato da apposita scheda identificativa nella quale è descritto lo stato di diritto con particolare riferimento agli eventuali rapporti in essere e agli oneri reali che gravano sul bene. Sono inserite inoltre le notizie relative allo stato di attuazione della normativa in materia di sicurezza di esercizio e sul lavoro e della normativa di sicurezza sui materiali impiegati;

3) al comma 6 dello stesso articolo 4, che la consegna di tali beni è effettuata con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti delle singole Regioni, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero delle Finanze. Detti verbali costituiscono titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro delle Regioni nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti o porzioni di essi;

- con atto di fusione Repertorio 27830 del 23/12/2002 la Società Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A., risultante dalla fusione delle Società ATM S.p.A. e SATTI S.p.A. è subentrata in ogni rapporto facente capo alle predette Società, contestualmente cessate;

- in data 22 dicembre 2006, in esecuzione della D.G.R. n°19-4748 del 4/12/2006, è stato sottoscritto il verbale provvisorio di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres, nel quale sono state elencati i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres;

- in data 17 luglio 2008 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia Torino – Ceres in Comune di Venaria, occorrenti per la realizzazione del nodo di interscambio passeggeri denominato “Movicentro stazione Viale Roma”.

preso atto che

- con convenzioni del 21/5/1864, del 12/12/1875 e del 31/8/1912, approvate rispettivamente con leggi 14/5/1865 n. 2279, 21/5/1876 n. 3139 e con regio decreto 17/10/1912 n. 1164, è stato concesso all’industria privata l’esercizio della ferrovia “Torino-Ceres”;

- con DM 25/2/1963 n. 7, allo scopo di assicurare la regolarità e la continuità dell’esercizio ferroviario, il Ministero dei Trasporti ha assunto la gestione della ferrovia mediante un commissario governativo;

- con DM 16/5/1963 la società concessionaria dell’esercizio della ferrovia Torino-Ceres è stata dichiarata decaduta dalla concessione;

- con atto rep. n. 1338 del 19/9/1980, sottoscritto dal Ministero dei Trasporti, dalla Ragioneria Generale dello Stato in rappresentanza del Ministero del Tesoro, dalla Direzione Generale del Demanio in rappresentanza del Ministero delle Finanze, dal rappresentante della Società S.A.T.T.I. S.p.A. e dall’Ufficiale rogante, l’Amministrazione dello Stato ha accordato alla S.A.T.T.I. S.p.A. – avente all’epoca la denominazione sociale “Società per Azioni Torinese Tramvie Intercomunali” - la concessione della ferrovia Torino-Ceres per la durata di anni settanta decorrenti dalla data di registrazione del decreto di approvazione dell’atto ed ha consegnato in uso alla stessa società, per l’intera durata della concessione, i beni mobili ed immobili di tutto il compendio ferroviario in condizioni pienamente idonee per il sicuro e regolare esercizio;

- la registrazione del decreto interministeriale n.1008(51)A1/1 del 20/10/1980 di approvazione del sopracitato atto rep. n. 1338 del 19.9.1980, è intervenuta presso la Corte dei Conti il 16/01/1981 al n. 1, fog. n. 156 e al 1° Ufficio del Registro Atti Pubblici di Roma il 28/01/1981 al n. 6944, serie 1/B;

- con lo stesso atto (rep. 1338 del 19/09/1980), è stato altresì concordato:

- a) di far constare mediante appositi verbali redatti in contraddittorio fra la società e la Gestione Governativa, con l'intervento di un funzionario del Ministero dei Trasporti – Direzione Generale MCTC, la consistenza della sede ferroviaria, degli impianti, del materiale rotabile e dell'esercizio;
- b) la costituzione di una apposita commissione formata da un rappresentante della S.A.T.T.I. S.p.A., della Gestione Governativa, da un funzionario del Ministero dei Trasporti, da un funzionario del Ministero del Tesoro e da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Erariale (U.T.E.), per l'accertamento della consistenza delle scorte di magazzino il cui ammontare sarebbe stato versato dalla società all'Erario entro sei mesi dalla stima medesima;
- c) l'assunzione dell'esercizio della ferrovia, da parte della Società, solo dopo averne concordato la relativa data con il Ministero dei Trasporti – Direzione Generale della M.C.T.C.;
- d) il pagamento, a carico della società, di un canone annuo d'uso da determinarsi annualmente dall'Ufficio Tecnico Erariale;
- e) a carico della società, l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il compendio ferroviario, nonché l'assunzione della responsabilità per la sua normale conservazione e l'obbligo di provvedere alle reintegrazioni in caso di distruzione o danneggiamento non dovuto a causa di forza maggiore;
- f) per lo Stato, l'impegno di corrispondere alla società la sovvenzione annua definita in base alle risultanze del piano finanziario e il diritto di procedere al riscatto della ferrovia, trascorsi vent'anni dalla data di assunzione dell'esercizio da parte della società;
- g) l'acquisizione in proprietà a favore dello Stato, delle opere e delle forniture realizzate dalla società mediante l'utilizzo del fondo comune di cui all'art. 10 della legge 08/06/1978 n. 297;
- h) l'effettuazione delle opere e delle forniture necessarie per il buon andamento del servizio anche in caso di insufficienza delle disponibilità del fondo comune;
- i) la riconsegna allo Stato, alla cessazione della concessione per scadenza o per qualsiasi altra causa, in buono stato, di tutte le opere costituenti la ferrovia e le sue dipendenze, quali indicate dall'art. 186 del T.U. 9.5.1912 n. 1447, cioè "la strada ferrata, le opere componenti la medesima e le sue dipendenze, quali sono l'armamento della via, le stazioni con le fabbriche tutte che vi sono comprese, le rimesse, i magazzini, le officine, le tettoie ed i rilevati di caricamento e scaricamento, le case e casotti di guardia, gli uffici delle esazioni, le macchine fisse ed in generale qualunque altro

immobile che non abbia per destinazione distinta e speciale il servizio dei trasporti”, nonché di tutti i beni mobili di proprietà dello Stato;

- con Decreto del Ministero dei Trasporti del 24 ottobre 1986, che si intende integralmente richiamato nel presente atto, è stata accordata alla Società SATTI la concessione di costruzione per la tratta Torino Caselle della ferrovia Torino Ceres, in particolare per i lavori della tratta Bivio Dora Stazione di Venaria, l’esecuzione della fermata sotterranea di Madonna di Campagna e la realizzazione di tre opere d’arte alle progressive km 7+360, km 7+995 e km 8+205 sui torrenti Ceronda, Stura e Stretta;

considerato che:

- con nota prot. n.2396-202/DEF del 3/2/2012 (acquisita agli atti della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica al n.922/Db1200 del 9/2/2012) G.T.T. ha fornito il prospetto riepilogativo del materiale rotabile trasferito e che lo stesso è stato aggiornato da GTT in data 01/09/2022 (Allegato 1 – materiale rotabile);

- con nota prot. n. 26332-20/1674 del 21/01/2021 (acquisita agli atti della Direzione Opere Pubbliche Protezione Civile Trasporti e Logistica al n. 3178 del 22/1/2021) G.T.T. ha fornito la ricognizione patrimoniale della linea ferroviaria Torino -Ceres riportata e che lo stesso è stato aggiornato da GTT in data 02/11/2022 (Allegato 2 – ricognizione patrimoniale);

- in tale ricognizione patrimoniale sono inoltre comprese anche le particelle costituenti la sede stabile di opere stradali sostitutive dei passaggi a livello realizzate dal Gruppo Torinese Trasporti a seguito dell’attivazione delle necessarie procedure espropriative delle aree interessate: tali opere verranno trasferite direttamente in capo agli Enti di competenza, tramite appositi atti a cura del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. in qualità di soggetto [espropriante] ora titolare della proprietà. Per i motivi succitati, le parti concordano che tali particelle non rientrino né nell’elenco dei beni oggetto del presente verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione né in quello di trasferimento da GTT S.p.A. direttamente alla Regione;

- il Gruppo Torinese Trasporti si impegna a rendere noto alle Direzioni regionali Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica e Risorse finanziarie e patrimonio l’avvenuto perfezionamento dei trasferimenti dei citati beni agli Enti territoriali di competenza;

- per quanto concerne eventuali richieste di indennizzo e/o contenziosi in essere derivanti da procedure espropriative attivate da GTT S.p.A. per la realizzazione di opere, in qualità di

concessionaria, la Regione Piemonte viene tenuta indenne dalla stessa società, da qualsiasi responsabilità ed indennizzo verso terzi. Tale eventualità sarà regolarizzata nell'ambito dei rapporti fra la Società concessionaria e l'Autorità concedente;

- ai sensi del comma 2, art. 4 del DPCM del 16/11/2000 "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D. Lgs. 19/11/1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale" ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs n.626/94 GTT spa ha redatto la Relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro (Documento sulla Valutazione ambientale – aprile 1996). Con l'entrata in vigore del D. Lgs n.81/2008 GTT spa ha aggiornato la documentazione secondo le nuove disposizioni normative predisponendo i relativi Documenti di Valutazione dei rischi rispetto alle diverse attività svolte e ai differenti ambienti di lavoro. Tale documentazione è agli atti presso gli uffici di GTT spa;

- vista la determinazione del Direttore n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR e visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", in qualità di Direttore Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, come da Determinazione n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR, ai sensi dell'articolo 4 della Determinazione del Direttore n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR sopra citata;

- con D.G.R. n.del (Allegato 3 – Deliberazione Giunta Regionale) la Giunta Regionale ha approvato in bozza il presente verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte, dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Torino Ceres, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 16/11/2000, autorizzando i Direttori delle Direzioni Regionali Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica⁰ e Risorse Finanziarie e Patrimonio alla firma degli stessi;

- G.T.T. S.p.A., nella persona del Serena Lancione, interviene alla sottoscrizione del presente verbale nella qualità di:

- 1) soggetto concessionario dell'esercizio della ferrovia;
- 2) soggetto proprietario dei beni di cui all'elenco che precede, funzionali all'esercizio ferroviario e costituenti pertinenza della ferrovia, acquisiti da GTT nell'ambito dell'esecuzione, in qualità di concessionaria, di opere di ammodernamento e potenziamento del collegamento ferroviario Torino Ceres all'aeroporto di Caselle come da Delibera CIPE n. 22 dell'anno 2012;

3) soggetto proprietario delle particelle costituenti la sede stabile di opere stradali sostitutive dei passaggi a livello realizzate dal Gruppo Torinese Trasporti, in qualità di concessionaria, previa attivazione delle necessarie procedure espropriative: opere che verranno trasferite direttamente in capo agli Enti di competenza, tramite appositi atti, a cura del GTT in qualità di titolare della proprietà.

- Per quanto concerne la definizione di quanto eventualmente dovuto all'Erario dalla società G.T.T. S.p.A. per le scorte di magazzino, così come previsto dall'art. 4 dell'atto Rep. n. 1338 del 19/09/1980, G.T.T. S.p.A. ed Agenzia del Demanio definiranno definitivamente, entro e non oltre 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente verbale, le pendenze in corso;

tutto ciò premesso e considerato, mediante il presente verbale sono

TRASFERITI

dallo Stato a favore della Regione Piemonte, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 422/97, i beni gli impianti e le infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres, in concessione al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. individuati negli allegati 1 e 2.

Sulla base della ricognizione effettuata da GTT, i beni identificati catastalmente nell'allegato 2 corrispondono, considerati i possibili aggiornamenti occorsi, a quanto oggetto del verbale provvisorio sottoscritto in data 22/12/2006.

Con riferimento a quanto previsto dal verbale provvisorio del 22/12/2006, GTT S.p.A., con nota prot. n. 4360 del 10/02/2023, ha comunicato la mancata disponibilità di alcuni documenti ivi indicati per causa di diversa natura tra cui anche attività oggi non più in essere e superate dalla documentazione oggi disponibile su apposita data room accessibile alle amministrazioni coinvolte nei rispettivi processi oggi attivi.

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente verbale il G.T.T. S.p.A. dovrà produrre per i beni oggetto di trasferimento una raccolta organica dei dati disponibili di documentazione di archivio, descrivendo e specificando per ogni bene, lo stato di diritto degli stessi, con particolare riferimento agli eventuali rapporti in essere ed alla presenza di oneri reali che gravano sul bene, notizie relative allo stato di attuazione della normativa in materia di sicurezza di esercizio e sul lavoro e della normativa di sicurezza dei materiali impiegati, così come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. del 16/11/2000.

Negli allegati al presente verbale sono riportati gli estratti di mappa del catasto terreni e l'elenco del materiale rotabile complessivamente trasferiti alla Regione Piemonte.

G.T.T. S.p.A. si impegna, quale titolare della proprietà, a trasferire, a sua propria cura, direttamente in capo agli Enti di competenza, tramite appositi atti, le particelle costituenti la sede stabile di opere stradali sostitutive dei passaggi a livello dallo stesso realizzate in qualità di concessionaria, e a dare notizia del perfezionamento di tali trasferimenti alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica ed alla Direzione Finanziarie e Patrimonio. I trasferimenti di cui al presente verbale sono esentati da ogni imposta e tassa.

In data 24/01/2011 il Comitato di Monitoraggio ha approvato la bozza del presente verbale a cui sono state apportate modifiche di carattere formale e non sostanziale.

Il presente verbale costituisce titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro della Regione Piemonte nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti.

Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto, comprese con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi, in cui i beni si trovano, ben noti alla Regione Piemonte.

L'Agenzia del Demanio, e lo Stato, sono sollevati da ogni responsabilità per eventuali azioni da parte di terzi e per eventuali danni.

Il presente verbale è redatto in formato elettronico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Per l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

.....

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

.....

Per la Regione Piemonte

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

.....

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

.....

Per il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

.....